Jean Chapelain, *Les lettres authentiques à Nicolas Heinsius (1649-1672). Une amitié érudite entre France et Hollande*

Daniela Dalla Valle

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/28911>

DOI: 10.4000/studifrancesi.28911

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2006

Paginazione: 390

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Daniela Dalla Valle, « Jean Chapelain, *Les lettres authentiques à Nicolas Heinsius (1649-1672). Une amitié érudite entre France et Hollande* », *Studi Francesi* [Online], 149 | 2006, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 novembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/28911> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.28911>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 novembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Jean Chapelain, *Les lettres authentiques à Nicolas Heinsius (1649-1672). Une amitié érudite entre France et Hollande*

Daniela Dalla Valle

NOTIZIA

JEAN CHAPELAIN, *Les lettres authentiques à Nicolas Heinsius (1649-1672). Une amitié érudite entre France et Hollande*, éd.crit. Bernard Bray, Paris, Champion, 2005, pp. 580.

- ¹ Questa ricca e interessante edizione delle lettere scritte da Chapelain a Heinsius completa e arricchisce un'edizione già pubblicata nel 1966, in cui erano pubblicate le lettere scritte fra il 1649 e il 1658, ritrovate da Bernard Bray nella Biblioteca dell'Università di Leyda e di cui non esiste nessun abbozzo nel dossier conservato alla Bibliothèque Nationale de France. Nella nostra edizione di Champion, le lettere pubblicate nel 1966 sono riprodotte (modernizzando l'ortografia, secondo una prassi ormai codificata), ma ad esse si aggiungono le lettere successive, dal 1659 al 1672, di cui esistono i *brouillons* alla BnF.
- ² L'Introduzione, ricca anche se relativamente breve, e l'annotazione precisa e puntuale delle lettere ci forniscono – come il titolo suggerisce – il documento di un'amicizia erudita tra Francia e Olanda in un momento di particolare interesse.